

padre Wilhelm era violinista e direttore d'orchestra, il giovane Johann studiò pianoforte con Muzio Clementi, divenne poi un apprezzato pianista (ammirato anche da Beethoven), compositore ed editore musicale. Le sue "Réminiscences de Paganini" nascono proprio dopo aver ascoltato, di nascosto, una prova di Paganini. Nel 1829 Paganini tiene dieci concerti a Varsavia, ad ascoltarlo c'è anche il diciannovenne Fryderyk Chopin che, affascinato da quell'ascolto, nello stesso anno compone "Souvenir de Paganini (variazioni sul celebre "Carnevale di Venezia") il titolo non è stato scelto da Chopin (fa parte delle sue composizioni senza numero d'opus) ma molto probabilmente venne ideato dall'editore Jan Kleczynski quando lo pubblicò nel 1881. A questa pagina Massimiliano Génot ha scelto giustamente di abbinare un'altra celebre composizione di Chopin, la "Berceuse in re bemolle maggiore op 57", composta nel 1843, e che dimostra molte affinità con il "Souvenir" (la pagina omaggio a Paganini è una collazione di variazioni e Chopin avrebbe proprio voluto intitolare "Varianti" la "Ballata").

Paganini dedicò "agli artisti" i suoi "24 Capricci per violino solo op.1" che vennero pubblicati nel 1820: Robert Schumann ne rimase affascinato e compose due raccolte per pianoforte ispirate ai "Capricci": gli "Studi op.3" e gli "Studi op.10". Per Franz Liszt l'incontro con Paganini fu un punto di svolta: lo ascolta per la prima volta nell'aprile 1832 e decide di ricominciare a studiare il pianoforte "avec fureur". "e, come scrive Schumann: "In un primo tempo Liszt cercò di trasferire nella musica le idee del Romanticismo letterario francese, tra i corifei del quale egli viveva; poi l'improvvisa comparsa di Paganini lo incitò ad approfondire l'indagine sulle possibilità tecniche del suo strumento e a tentare l'estremo". Quell'"estremo" che c'è in tutte le pagine ispirate a Paganini, come la celeberrima "Fantasia sulla Campanella" o i "Grandes Etudes de Paganini" dai quali stasera ascolteremo lo "Studio n.6 in la minore". E per concludere Brahms, anche lui affascinato dall'ultimo dei "24 Capricci", scrive così "28 variazioni su un tema di Paganini" divise in due Libri (quattordici variazioni per libro), le esegue per la prima volta lo stesso Brahms il 25 novembre 1865 a Zurigo.

Susanna Franchi



Biglietteria e informazioni

Via Giolitti 21/A 10123 Torino
dal lunedì al venerdì, 15.30-18.30

Tel. 0115539358

Fax 0115539330

biglietteria@stefanotempia.it

www.stefanotempia.it

Potete esprimere la vostra opinione su questo concerto collegandovi al sito www.sistemamusica.it

PROSSIMO CONCERTO

Lunedì 29 marzo

Conservatorio ore 21

Corale romantica

Dario Tabbia, direttore

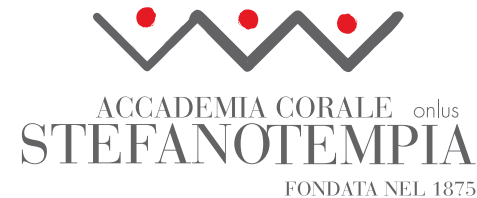
Rossella Giacchero, soprano

Gabriele Barinotto, tenore

Annamaria Cigoli, **Sergio Merletti**,

pianoforte

Musiche di Schumann e Brahms



VOCI DI STAGIONE 09/10

**LUNEDÌ
15 MARZO**

Souvenir de Paganini

Conservatorio - ore 21

LUNEDÌ 15 MARZO 2010

Souvenir de Paganini

Conservatorio ore 21

Concerto n° 847 in abbonamento dalla fondazione

Massimiliano Génot, pianoforte

Maria Alberta Navello, voce recitante

Proiezioni video curate da Studenti del DAMS di Torino coordinati dal **Prof. Alessandro Amaducci**

Massimo Pezzutti, regia

Jean- Paul Carradori, light - design

Iliaria Chiesa, Luisa Mizzoni, Ludwig Parentela, Riccardo Rea, Dario Vetere, Gianluca Zenone: videomakers

Scelta dei testi a cura di **Massimiliano Génot**

Wilhelm von Lenz: "L'incontro con Cramer", tratto da "Il pianoforte e i suoi virtuosi"

Johann Baptist Cramer (1771-1858)
Réminiscences de Paganini

Krystyn Lach-Szyrma: *Recensione su Paganini pubblicata sul "Dziennik Powszechny"*

Fryderyk Chopin (1810-1849)
Souvenir de Paganini
Berceuse op. 57

Robert Schumann: *Recensioni su Paganini pubblicate sulla "Neue Zeitschrift für Musik"*

Robert Schumann (1810-1856)
Studi sui *Capricci* di Paganini op. 3 n. 1 e n. 2

Heinrich Heine: "Ritratto di Paganini", tratto da "Notti Fiorentine"

Franz Liszt (1811-1886)
Studio n. 6 in la minore dai *Grandes Études de Paganini*

Nicolò Paganini: *Lettera da Torino*

Franz Liszt
Studio trascendentale in fa minore

Franz Liszt: "Paganini, a proposito della sua morte"

Robert Schumann
Studio da concerto sui *Capricci* di Paganini op. 10 n. 2

Johannes Brahms (1833-1897)

Quaderno I dalle Ventotto Variazioni sopra un tema di Nicolò Paganini op. 35



Il concerto di questa sera propone un esperimento inedito nei programmi dell'Accademia, l'incontro tra musica ed arti visive. I brani scelti dal Maestro Génot si accompagnano a installazioni video realizzate dagli studenti del DAMS di Torino. Un messaggio che segnala lo sfumare dei confini tra le forme d'arte nella cultura contemporanea. Vorremmo servisse anche a captare il pubblico più giovane, cui teniamo molto. Ringraziamo per l'intelligente disponibilità i docenti DAMS Franco Prono e Alessandro Amaducci e gli studenti.

Orlando Perera

Presidente Stefano Tempia

Massimiliano Génot, vive a Torino, dove si è diplomato in pianoforte e composizione. Dopo un primo periodo di perfezionamento con Aldo Ciccolini studia al Conservatorio Superiore di Ginevra, sotto la guida di Maria Tipo, ottenendo il "Premier Prix de Virtuosité avec distinction". Prosegue all'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola, seguendo contemporaneamente i corsi di Piero Rattalino. Premiato in numerosi concorsi, svolge attività concertistica in Italia e all'estero, come solista e con orchestra. È attualmente docente presso il Conservatorio di Torino.

Maria Alberta Navello, torinese, diplomata alla Scuola dello Stabile di Genova, ha recitato come protagonista nel 2005 in "A Julia" al Teatro Belli di Roma per la regia di Carlo Emilio Lerici e nello spettacolo "Fedra" di Racine con la regia di Walter Pagliaro. Attualmente interpreta con Jean Claude Penchenat "Bar Franco-Italien", che ha debuttato per l'Italia alla Cavallerizza Reale di Torino.

Alessandro Amaducci, nato nel 1967 a Torino, si laurea con una tesi sulla video arte. Ha svolto l'attività di docente di video per alcuni corsi di formazione per l'Istituto Europeo di Design di Milano. Attualmente è ricercatore

presso il DAMS di Torino. Ha collaborato con l'Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza e con il Teatro Juvarra. La sua attività spazia dalla video arte ai documentari e include la realizzazione di videoclip, spettacoli multimediali e vjing.

Massimo Pezzutti, vincitore di numerosi concorsi, affianca alla carriera di cantante quella di regista; ha curato l'allestimento di molte opere liriche in ambito Nazionale ed Internazionale e partecipato, in qualità di docente, a diversi Opera Workshop e Corsi di avviamento e perfezionamento per il Teatro lirico.

È attualmente docente di Arte scenica presso il Conservatorio Statale di Musica "Francesco Cilea" di Reggio Calabria e nei Laboratori dell'Università degli Studi di Milano.

Jean - Paul Carradori, ha studiato al D.A.M.S. di Bologna e al P.R.O.G.E.A.S. di Firenze. Dal 2004 è direttore tecnico e light designer presso la Fondazione Teatro Coccia di Novara e dal 2007 ricopre lo stesso ruolo presso il Teatro sociale di Mantova. Ha collaborato, in qualità di light- designer, con numerosi artisti, tra cui Pavarotti, U2, Laurie Anderson. È attualmente docente di light-design presso l'ENAIP Toscana e il FORAZ Piemonte.

IL MITO DI PAGANINI

La storia della musica romantica si potrebbe raccontare tracciando un semplice spartiacque: prima e dopo Paganini. Basta prendere una sua biografia, analizzare le date dei suoi concerti e dopo andare a scoprire quanti compositori ne sono rimasti influenzati, decidendo di scrivere variazioni, reminiscenze, citazioni, omaggi... alla sua musica. Anche chi non è mai entrato in una sala da concerto sa che Paganini è "quello del violino", "quello che non ripete", "quello del diavolo!", quanti stereotipi, quante leggende metropolitane, quante "bufale" hanno circondato di un'aura leggendaria e misteriosa la sua vita e le sue composizioni. Paganini diventa un'ossessione per le signore dei salotti e per i compositori che affollano i suoi concerti e poi decidono di fare qualcosa "alla Paganini". Johann Baptist Cramer non è compositore molto noto al grande pubblico, nacque a Mannheim nel 1771 e morì a Londra nel 1858, suo